

ITALIANO: AL LAVORO!

IL COLLOQUIO DI LAVORO



Obiettivi:

- 1) Imparare il lessico specifico per i colloqui di lavoro
- 2) Imparare a rispondere in italiano alle domande piu' comuni

LEGENDA

parlare da soli, in gruppo, davanti ad un pubblico	scrivere, prendere appunti, sintetizzare	confrontarsi e generare idee in un gruppo
ascoltare, guardare, interpretare	leggere, capire, riassumere	interpretare una parte, giochi di ruolo
	giocare, rilassarsi, generare un clima creativo	fare esercizi di consolidamento

PARTE I -APERTURA



Guarda alcuni minuti del film di Renato Pozzetto "Il Ragazzo di Campagna".
<https://www.youtube.com/watch?v=kSaWsTYghZQ>



Ora rispondi alle seguenti domande con i tuoi compagni

*Dove siamo?
 In che anni siamo?
 Di che lavoro si tratta?*

*Cosa sbaglia?
 Cosa fa ridere?
 Che consigli gli possiamo dare?*

PARTE II



Qui trovi alcuni consigli per affrontare un colloquio di lavoro. Su quali sei d'accordo e su quali no?

- | | |
|---|---|
| 1. Informati bene sull' azienda e sulla persona che ti fara' il colloquio | 11. Non lavarti i denti. |
| 2. Fa' un bilancio delle tue competenze. | 12. Toccati i capelli spesso. |
| 3. Vestiti di rosso | 13. Usa i gesti per essere piu' incisivo |
| 4. Concentrati su cosa hai fatto e cosa sai fare e pensa a come raccontarlo | 14. Saluta con un bel sorriso e una stretta di mano |
| 5. Non arrivare in ritardo | 15. Ascolta attentamente ciò che ti viene detto. |
| 6. Sei hai un tatuaggio, spiega perche' l'hai fatto | 16. Se ti viene da piangere, piangi |
| 7. Sorridi a tutti. | 17. Non parlare di te in modo negativo. |
| 8. Cerca di parlare più possibile. | 18. Preparati a parlare dei tuoi successi ma anche dei tuoi fallimenti e di cosa hai imparato |
| 9. Non guardare negli occhi la persona con cui stai parlando. | 19. Mostra interesse per l'azienda |
| 10. Pensa ad alcune domande intelligenti sull' azienda e sul lavoro. | 20. Fai solo domande operative: quanto e' lo stipendio, quali sono gli orari di lavoro |



Ascolta la prima parte di questo video: quali dei consigli nella tabella dell' esercizio precedente senti nel video? <https://www.youtube.com/watch?v=WMrbSkXfMec>



Parla in gruppo:

- *Quali sono le domande piu' strane che ti hanno fatto in un colloquio?*
- *Quali le tue preferite?*
- *Quali ti hanno messo in difficolta'?*



Quali di queste domande, secondo te, possono essere fatte a un colloquio di lavoro? Quali no?

- | | |
|--|--|
| a. Hai un cane? Come si chiama? | f. Hai molti amici? |
| b. Perche' vuoi lavorare per questa azienda? | g. Descrivi la tua casa ideale |
| c. Perché dovremmo scegliere te? | h. Quale animale ti rappresenta meglio? |
| d. Dove si trova Timbouctou? | i. Quanta bottiglie d'acqua consumano in un giorno tutti gli italiani? |
| e. Cosa hai imparato dal tuo piu' grande fallimento? | j. Quante palline potrebbero entrare su un aereo di linea? |



Ascolta la seconda parte di questo video: quali delle domande tipo che hai letto nella tabella precedente senti nel video? <https://www.youtube.com/watch?v=WMrbSkXfMec>



Il testo seguente, contiene diverse domande che un selezionatore puo' fare durante un colloquio di lavoro. Sottolineale nel testo. In quanto tempo riesci a trovarle tutte?

Il processo di selezione del personale

Tutto parte da una nuova esigenza da parte dell'azienda. Forse un collaboratore ha deciso di abbandonare il posto, o forse, per un naturale sviluppo del business, si sente il bisogno di allargare il team di lavoro. Si parte quindi con la creazione di un annuncio di lavoro, mediante il quale si riceveranno decine o centinaia di cv da esaminare. Ridotto al minimo il numero dei candidati, si darà il via al vero e proprio processo di selezione del personale, programmando il colloquio di lavoro. Ed è qui che inizia la fase più delicata. Ma come si svolge solitamente questa attività? Come viene gestito tipicamente un colloquio di lavoro?

Nella maggior parte dei casi, si tratta di una sceneggiatura già scritta, già recitata e già vista, che prende luogo in una conference room. Dapprima si riassume velocemente il curriculum vitae del candidato, e poi si inizia con

le classiche domande da colloquio di lavoro: quali sono le tue debolezze? Quali sono i tuoi punti di forza? Dove ti vedi tra 5 anni? Senza ombra di dubbio, si tratta di domande efficaci, le cui risposte, se ben interpretate, possono dire molto sul candidato.

A questa base 'programmata' si aggiunge quella che viene definita 'small talk', ovvero degli spunti di conversazione leggera: può darsi che l'intervistatore e l'intervistato abbiano delle esperienze in comune – potrebbero aver studiato nella stessa università – o delle passioni simili – potrebbero entrambi essere degli sportivi. Questi spunti potranno essere sfruttati dall'intervistatore per capire quale persona si trova davanti.

Alla fine del giro di interviste due o tre candidati 'sembrano' buoni, ed è dunque lì che ricade la scelta: incrociando le dita, ma comunque ottimisti, si decide di assumere il candidato che ha dato l'impressione migliore. Durante le prime settimane va solitamente tutto bene, con qualche

piccolo errore dovuto probabilmente ai nuovi strumenti e alle nuove sfide. Poi, uno o due mesi dopo, il nuovo candidato manca un'importante deadline, inizia a lamentarsi con i colleghi, o magari litiga con il manager di riferimento. E sì, a quel punto l'azienda inizia a domandarsi se quell'assunzione non sia in realtà stata un errore, uno sbaglio che potrebbe costare caro all'azienda in termini di produttività, e non solo. Sì, perché assumere una risorsa sbagliata vuol dire perdere soldi e tempo. Come selezionare il miglior candidato, dunque? (...)

Il colloquio di lavoro efficace: creatività

L'errore di tanti recruiter improvvisati è quello di essere fin troppo programmatici e ripetitivi tra un colloquio di selezione e l'altro. Se chiediamo a un cacciatore di teste esperto come si seleziona il miglior candidato la risposta sarà sicuramente: facendo riferimento alla creatività. Per capire davvero

come una persona pensa, per comprendere come un candidato si pone di fronte a delle sfide concrete, è necessario per l'appunto creare delle piccole sfide 'nuove', uscendo dagli schemi.

Come si traduce tutto questo durante un colloquio di lavoro? Ci sono tanti modi, tanti piccoli scostamenti che possono aiutare in tal senso. Già il fatto di effettuare il colloquio di lavoro al di fuori di una meeting room può certamente aiutare. È possibile organizzare l'incontro in modo meno formale prevedendo, per esempio, di allontanarsi dal tavolo delle riunioni per fare un breve giro in azienda e vedere come il candidato si approccia con i potenziali colleghi. Si mostra curioso? Si pone in modo rispettoso con le persone che incontra? Sembra interessato al core business dell'azienda? Questo approccio, va sottolineato, può aiutare anche in modo indiretto a selezionare il migliore candidato, grazie alle opinioni che si potranno avere poi dai dipendenti che il candidato avrà incontrato durante il tour in azienda.

Ma si può fare di più. Bisogna infatti considerare il fatto che la nuova risorsa condividerà buona parte della propria vita con i colleghi, in situazioni informali. Ecco quindi che potrebbe essere utile, magari in un secondo colloquio di lavoro, organizzare un incontro fuori dall'azienda, magari a pranzo: al tavolo di un ristorante si potranno senz'altro scoprire molte cose sul candidato. Si potrà per esempio valutare la sua reazione di fronte a un eventuale ritardo nel servizio, il grado di rispetto che verrà riservato ai camerieri, nonché il suo modo di sostenere una conversazione 'leggera'.

Come selezionare il miglior candidato: le domande giuste

In questo magazine abbiamo parlato spesso delle domande più frequenti durante i colloqui di lavoro. Bisogna però sottolineare che quei pezzi sono rivolti non agli intervistatori, quanto invece agli intervistati, per non essere colti alla sprovvista da delle domande particolarmente insidiose. Il motivo

per cui abbiamo deciso di condividere con i candidati alcune delle domande più comuni dei recruiter non è quello di invitarli a preparare delle risposte perfette per ogni quesito: è piuttosto quello di far capire a tutte queste persone qual è l'approccio usato dai migliori selezionatori, in modo da non rimanere spiazzati di fronte a una domanda che non ha a che fare direttamente con competenze lavorative ed esperienze professionali.

Del resto è proprio questo l'utilità delle domande 'strane': capire il modo di ragionare dei candidati, nonché il loro modo di affrontare dei problemi molto difficili. Per questo motivo i più bravi e navigati selezionatori hanno sviluppato, nel tempo, delle domande molto particolari, ai quali i candidati non possono rispondere con una risposta preconfezionata e pronta. Per aumentare al massimo grado le probabilità di selezionare il miglior candidato, è quindi consigliabile inserire alcune di queste 'palle curve', di questi innocui trabocchetti, nel colloquio di lavoro.

Attenzione, però: prima di porre delle questioni strampalate, è bene assicurarsi che le risposte a queste possano effettivamente spiegare qualcosa sulla personalità e sulle capacità del candidato. Per anni le grandi aziende della Silicon Valley hanno spaesato i candidati con delle domande cervellotiche, come per esempio "quante palline da golf potrebbero essere caricate su un aeroplano"? Ma lo stesso Laszlo Bock, ex Senior Vice President di People Operations presso Google, ha spiegato che la maggior parte di queste domande non poteva fare altro che mettere in difficoltà inutilmente il candidato. Molto meglio, quindi, lasciar perdere le domande impossibili, per formulare solo e unicamente delle domande che possano effettivamente svelare qualcosa in più sul candidato. Ecco alcuni esempi:

Quali sono le qualità che tu apprezzi maggiormente nei tuoi genitori?
L'obiettivo del porre un simile quesito a un candidato durante un colloquio di lavoro è chiaro: tutte le persone, in diverse misure, sono influenzate dai

rispettivi genitori, ben più di quanto sono disposte ad accettare. Ecco quindi che la risposta questa domanda potrà dire parecchio sulla personalità del candidato.

Qual è la tua più forte skill naturale?
Non le hard skills, non le esperienze professionali, non i titoli accademici. Qual è la migliore caratteristica innata del candidato? Ogni persona ha un'abilità particolare che, solo per lei, risulta facile come respirare o come bere un bicchiere d'acqua, mentre altre persone trovano quell'attività più difficoltosa. La risposta a questa domanda può dire molto sulle capacità del candidato, ma anche sulla sua percezione di sé.

Quale animale saresti, e perché proprio quello?
Ecco una domanda divertente, forse un po' bernesca, che però può dirla molto lunga sulla personalità e sulle attitudini di un candidato. Sarà curioso sapere se la risposta sarà in qualche modo coerente con lo storytelling di quella persona e con le sue effettive soft skills. Al di là di tutto, sarà inoltre interessante pensare effettivamente al tipo di animale scelto: uno squalo o un leone potrebbe essere perfetto per un venditore, mentre da un professionista che dovrà lavorare costantemente in team, a fianco a fianco con i colleghi, sarà sicuramente positivo sentir nominare un animale sociale.

Selezionare il miglior candidato, in ogni caso, non è mai semplice: interpretare le reazioni, le risposte e i comportamenti di un candidato è infatti un'attività che richiede competenze ed esperienza peculiari. Per avere la garanzia del successo la soluzione perfetta è dunque quella di rivolgersi a dei professionisti del settore, e dunque a degli head hunter specializzati nel settore di riferimento dell'azienda.

(tratto da
www.adamassociati.com/come-selezionare-il-miglior-candidato/)



*Nell' articolo si parla anche di alcuni **metodi di selezione** per capire se un candidato puo' essere in sintonia con l'azienda. Quanti ne ricordi? Rileggi velocemente l'articolo e sottolineali per verificare.*



Perche', secondo l'autore dell' articolo, non è consigliabile usare un processo standard per fare un colloquio? Sei d'accordo?



Una domanda molto frequente nei colloqui e' "mi parli di lei". Ascolta la risposta al minuto 4.18 di questo video <https://www.youtube.com/watch?v=lJTReTgiTIE>



Ti sembra buona la risposta del candidato? Riascolta, e scrivi cosa ti sembra corretto e cosa ti sembra da migliorare:

✓ ✓ ✓ ✓ ✓ ✓	✗ ✗ ✗ ✗ ✗
--	--



Ascolta ora questa risposta. Ti sembra migliore o peggiore di quella precedente (minuto 5.34 di questo video <https://www.youtube.com/watch?v=lJTReTgiTIE>)?



PRENDI APPUNTI Il coach da' alcuni consigli su come rispondere alla domanda "mi parli di lei". Ascolta l'audio una volta sola, e prendi tutti gli appunti che puoi, poi confrontati con un compagno (dal minuto 1,06 <https://www.youtube.com/watch?v=lJTReTgiTIE>)



E tu? Come risponderesti alla domanda "mi parli di lei" ad un colloquio di lavoro? Scrivilo su un foglio.



Ora lavoriamo a coppie, a turni, per consolidare quanto abbiamo imparato fino qui. Il personaggio che prende il ruolo A e' il selezionatore, il personaggio B e' il candidato.

PARTE III - PER CONCLUDERE



Una rivista americana ha selezionato le 25 domande più strane fatte ai colloqui di lavoro di grandi aziende multinazionali. Sceglie 5 e prova a rispondere.

1. Se si dovesse sbarazzare di uno Stato degli Stati Uniti, quale sarebbe e perché?	9. Nomina 3 precedenti vincitori di premi Nobel.	17. Qual è la tua canzone preferita? Cantala per noi ora.
2. Quante mucche ci sono in Canada?	10. Riesci a dire: 'Peter Pepper Picked a Pickled Pepper' e vendere contemporaneamente una lavatrice?	18. Calcola l'angolo formato dalle lancette dell'orologio quando sono le 11:50.
3. Di quanti appartamenti avete bisogno per raggiungere l'altezza dell'Empire State Building?	11. Se veniamo a casa tua per cena, che cosa ci prepari?	19. Hai mai rubato una penna dal lavoro?
4. Un pinguino cammina attraverso quella porta in questo momento indossando un sombrero. Che cosa dice e perché è qui?	12. Come comunicherebbero le persone in un mondo perfetto?	20. Scegli due celebrità per essere i tuoi genitori.
5. Quale canzone descrive meglio la tua etica del lavoro?	13. Come si fa un panino al tonno?	21. Che utensile da cucina saresti?
6. Jeff Bezos entra nel tuo ufficio e dice che puoi avere un milione di dollari per lanciare la tua migliore idea imprenditoriale. Qual è?	14. Mia moglie ed io dobbiamo andare in vacanza, dove mi consigli?	22. Se tu avessi impostato il cellulare in modalità silenziosa, e suonasse davvero forte nonostante fosse senza suoneria, che cosa mi diresti?
7. Cosa pensi quando sei da solo in macchina?	15. Sei capo cuoco in un ristorante e il tuo team è stato selezionato per essere su Iron Chef. Come prepari la squadra per la gara e come sfrutti la competizione per il tuo ristorante?	23. Che voto mi daresti da 1 a 10 come intervistatore?
8. Come giudichi la tua memoria?	16. Stima quante finestre ci sono a New York.	24. Se potessi essere qualcun altro, chi saresti?
		25. Come spiegheresti ad un altro come cucinare una frittata?

Tratto da <https://www.ticonsiglio.com/domande-piu-strane-colloqui-lavoro/>



In questo articolo trovi alcuni consigli su come gestire il tuo linguaggio corporale in un colloquio di lavoro. I consigli sono dati utilizzando verbi all'imperativo. Quanti verbi all'imperativo riconosci nel testo? Sottolineali

(testo ridotto e adattato da <https://www.start2impact.it/blog/lavoro/linguaggio-del-corpo-colloquio-di-lavoro/>)

Quando ci troviamo ad un colloquio di lavoro il nostro corpo manda segnali che a volte sono diversi da quelli che comunichiamo a parole. Il linguaggio non verbale può dire tanto di noi, così il selezionatore può farsi un'idea della nostra personalità.

I tre errori più comuni sono:

1. Sorridere troppo
2. Dare una stretta di mano debole
3. Tenere una cattiva postura

Ecco i nostri consigli.

IL SORRISO

Se sorridi in continuazione o in modo finto il selezionatore penserà di avere davanti una persona

falsa e pronta ad accontentarlo qualsiasi cosa dica solo per ottenere il lavoro. Quindi:

1. Inizia il colloquio con un sorriso non troppo forzato, in questo modo allenterai la tensione e ti farà apparire più cordiale
2. Quando il selezionatore ti chiede quali sono i tuoi punti deboli o difetti ironizza accompagnando la risposta con un sorriso
3. Se il selezionatore ti fa delle domande specifiche per mettere alla prova le tue capacità non sorridere, rimani concentrato e serio.

LA STRETTA DI MANO

Una stretta di mano energica è tipica delle persone estroverse, aperte e con personalità forti, ma non bisogna esagerare con la pressione altrimenti emaneranno aggressività e bassa flessibilità.

A seconda dell'orientamento dei palmi si possono trasmettere diverse sensazioni

1. Palmo verticale: nell'ambiente lavorativo le persone dello stesso livello si stringono la mano in modo simmetrico, appunto quando i palmi si toccano in verticale, comunicando parità
2. Palmo verso il basso: se invece l'altra persona ti porge la mano partendo dall'alto con il palmo rivolto verso il basso sta comunicando forza, autorità e predominio
3. Palmo verso l'alto: di conseguenza chi porge la mano con il palmo rivolto verso l'alto sta manifestando sottomissione, passività o scarsa sicurezza di sé.

Ecco i nostri consigli per una stretta di mano vincente:

1. Quando stringi la mano al tuo selezionatore ricorda di adeguare la pressione della tua mano a quella che sta applicando.

2. La stretta deve essere piena, ovvero i palmi si devono toccare e non rimanere lontani altrimenti comunicherai distacco e poco interesse.

3. La stretta deve essere simmetrica. Vogliamo trasmettere una sensazione di parità quindi non spingiamo il palmo né in alto né in basso.

4. Non esagerare con la durata della stretta per non risultare invadente, di media non deve durare più di 3/4 secondi con un massimo di 3 oscillazioni.

5. Ricorda di accompagnare la stretta di mano con un sorriso e guardare il selezionatore negli occhi per questo breve tempo.

LA POSTURA

Ecco i nostri consigli su come sedersi in modo corretto:

1. Non sederti con la schiena inclinata all'indietro o in avanti: nel primo caso trasmetti la sensazione di essere troppo arrogante mentre nel secondo caso trasmetterai una sensazione di chiusura e insicurezza.
2. Non cambiare continuamente posizione sulla sedia: questo comportamento indica una situazione di grande disagio.
3. Non incrociare le braccia sul petto: in questo modo trasmetterai una sensazione di chiusura come se creassi una barriera tra te e il selezionatore.
4. Non toccarti il volto: evita assolutamente di toccarti la punta del naso, il mento, il collo o di sistemarti i capelli... sono tutti tic fastidiosi che sottolineano la tua agitazione.
5. Non appoggiare la borsa sulle gambe: con questo movimento dai l'impressione di volere protezione e sicurezza creandoti una barriera.



Ascolta la canzone di BUGO "Che lavoto fai" e completa il testo inserendo le parole mancanti.
https://www.youtube.com/watch?v=6_eMvbg-sDA

Ma che razza di lavoro fai? Hai un _____ o non l'hai avuto mai? Che razza di lavoro fai? Che lavoro fai? Io mi chiedo che _____ hai, sei in difficoltà? Ti presto i _____ miei. Mi chiedo che _____ hai Che lavoro fai?	Tutto solo sotto un sole di solitudine pista al _____! (Tiramelo fuori, tiramelo fuori...) Ma che razza di _____ dai alla donna che c'è vicino a te. Che di _____ dai Che lavoro fai? (Tiramelo fuori, tiramelo fuori...)
--	--



Ascolta la canzone di Niccolò Fabi "Il Giardiniere"
<https://www.youtube.com/watch?v=DWCsVFZpLuA>

Tu sei il _____ e io sono il giardiniere tu sei la gioia e io sono il _____ tu sei la _____ e io sono lo stalliere tu sei la sedia... Penso che dovrò annaffiare i _____ dentro di te Penso che dovrò coltivarti un po' di più Tu sei il _____ e io sono il giardiniere tu sei la gioia e io sono il _____ tu sei la _____ e io sono lo stalliere tu sei la sedia... Se tu distruggi io _____ se tu dimentichi io _____ se tu piangi io _____	perché questo è il ruolo che ho scelto per me tu crei il problema io lo risolvo in ogni coppia di persone uno fa il giardino e l'altro il giardiniere Tu sei il giardino e io sono il _____ tu sei la _____ e io sono il gioielliere tu sei la stalla e io sono lo _____ tu sei la sedia... Tu sei la carrozza e io sono il _____ tu sei il _____ e io sono il pompiere tu sei il malato e io sono l' _____ Tu sei la sedia e io sono il sedere.
--	--

QUESTO MATERIALE D'AULA GRATUITO,
E' MESSO A DISPOSIZIONE DA



consultoraconnectar.com

DOPO AVERLO USATO,
LASCIA UN COMMENTO O IL TUO FEEDBACK NEL BLOG